



ALLEGATO 1 – ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PROFESSIONISTA ALLA DICHIARAZIONE EX ART. 20 R.D. 1126/1926

(Compilare obbligatoriamente tutti i campi)

Il/La sottoscritto/a
Cod. Fisc. nato/a a, il,
e residente nel Comune di (.....) CAP....., in Via/Piazza
..... n°, iscritto all’Albo professionale/Collegio
..... con il n° dal..... in qualità di professionista incaricato,
sotto la propria responsabilità, consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e
ss.mm.ii., delle conseguenze amministrative e penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo
decreto, in caso di false attestazioni o dichiarazioni, ivi compresa la decadenza dai benefici
eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA E ASSEVERA

- che l’intervento oggetto della presente dichiarazione ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, art. 20 del R.D. 1126/1926, L.R. 53/1998 e D.G.R. Lazio n. 1038/2024;
- che l’intervento consiste in
.....
e si riferisce ad un immobile/terreno ubicato nel Comune di Rocca di Papa (RM)
Località/Frazione Via/Piazza n° contraddistinta ed
identificabile in catasto al Foglio n° Particella/e n°
Sub ;
- che i fabbricati interessati dalle opere per le quali si richiede l’autorizzazione, sono regolarmente
concessionati dal Comune di Rocca di Papa (RM) o è stata rilasciata concessione edilizia in
sanatoria (condono) ai sensi della Legge n. 47/1985 o Legge n. 724/1994 o Legge 326/2003 o
che queste sono in fase di definizione;
specificare:

- che le opere da realizzare/realizzate afferiscono alle categorie i cui provvedimenti rientrano nelle funzioni amministrative delegate ai Comuni, secondo quanto previsto dall'Elenco 2 dell'Allegato 1 della D.G.R. Lazio n. 1038/2024, con la procedura di cui all'art. 20 del R.D. 1126/1926 e, più in particolare, nella categoria:
 - Provvedimenti relativi alle utilizzazioni boschive per superfici fino a tre ettari (si applicano le prescrizioni previste dal Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7)
 - Tralicci e linee per comunicazione telefoniche, televisive ed altre comunicazioni, nonché linee elettriche di medio-bassa tensione, fino a 20 kV
 - Muri di sostegno inferiori a 100 centimetri
 - Recinzioni varie in muratura o con paletti metallici o in legno o di cemento fino a 200 centimetri
 - Interventi di manutenzione di opere che non comportino modifiche alle opere stesse o al territorio circostante
 - Ristrutturazione e sopraelevazione di edifici esistenti, quando ciò non comporti movimentazione di terra, anche soggetti a sanatorie edilizie
 - Messa in opera di barriere stradali, di cartelli stradali e pubblicitari
 - Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico forestale, quando non sia prevista movimentazione di terra, chiusura di falle o fratture negli argini ed apertura di cunette e realizzazione di tombini stradali nella viabilità esistente
 - Realizzazione di modeste opere edilizie, quali muretti a secco, cordoli, pavimentazione in lastre per percorsi pedonali e similari, nonché asfaltatura e pavimentazione di piani viari quando non ne sia intaccato il fondo esistente e non siano realizzate opere di regimazione idrica
 - Impianti solari fotovoltaici con una potenza inferiore o uguale a 200 kWp, in assenza di area boscata
 - Impianti eolici con potenza inferiore o uguale a 60 kW, in assenza di area boscata
 - Opere di cui all'art. 131 del Titolo VI del Regolamento Regionale n. 7 del 18 Aprile 2005, ad esclusione degli interventi specificati negli Elenchi 1 e 2 della D.G.R. Lazio n. 1038/2024, che sono soggetti alle procedure dell'art. 21 del R.D. 1126/1926 (Par. 5 Allegato 1 D.G.R. Lazio n. 1038/2024)
 - Interventi specificati nell'elenco 2 della D.G.R. Lazio n. 1038/2024, che sono soggetti alle procedure dell'art. 21 del R.D. 1126/1926, aventi finalità agro-silvo-pastorali e che non comportano movimento terra (Par. 5 Allegato 1 D.G.R. Lazio n. 1038/2024)

- che l'intervento:

- ricade in un'area Parco o Riserva Naturale e che pertanto, ai sensi dell'art 68 della L.R. 39/2000, è necessario acquisire il Nulla Osta dell'Autorità competente
- non ricade in un'area Parco o Riserva Naturale
- ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR) e pertanto è soggetto alla disciplina di cui alla L.R. 19 marzo 2015 n. 30 e alla normativa regionale in materia
- non ricade in un Sito appartenente alla Rete Natura 2000 e/o in un Sito di Importanza Regionale (SIR)
- ricade in area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.lgs. 34/2018
- non ricade in area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.lgs. 34/2018
- le opere da realizzare comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive
- le opere da realizzare non comportano il taglio/sradicamento di piante arboree o arbustive
- ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua
- non ricade in aree inondabili o soggette a ristagno periodico di acqua
- le opere previste interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione
- le opere previste non interferiscono con il livello di falda nel momento della sua massima escursione
- in caso di sanatorie edilizie, l'intervento **NON** ha comportato movimentazione di terra

- che, in riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale, l'intervento ricade nelle seguenti classi di pericolosità e rischio (lasciare in bianco se non ricade):

	Classe pericolosità strumenti di governo del territorio	Fattibilità intervento pianificazione strumenti di governo del territorio	Classe pericolosità/rischio Piani di Bacino Autorità distrettuale dell'Appennino Centrale*
Geomorfologica			

* P1, P2, P3, P4, R1, R2, R3, R4 (PAI Norme Tecniche di Attuazione – Secondo aggiornamento approvato

con DPCM 11/06/2015 e variante NTA adottata con Del. C.I.P. Autorità bacino distrettuale Appennino Centrale n. 30/2022).

- che, in riferimento ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale:
 - non è previsto il rilascio del parere
 - è previsto il rilascio del parere, ai sensi dell'artdelle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 10 aprile 2013
- che in merito alle aree demaniali idriche:
 - l'intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, ma non necessita di autorizzazione dell'Autorità idraulica competente
 - l'intervento non ricade in area demaniale idrica né interessa il reticolo idrografico regionale
 - l'intervento ricade in area demaniale idrica o interessa il reticolo idrografico regionale, e si allega la domanda di autorizzazione all'Autorità idraulica competente
- che per le opere e gli interventi di cui alla presente richiesta viene presentata:
 - Domanda unica SUAP
 - Domanda di permesso di costruire
 - Attestazione di conformità in sanatoria
 - Altra istanza edilizia (*specificare*)
 - Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22/01/2004 n° 42
 - Nessuna pratica edilizia
 - Altro:
- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune e che gli elaborati progettuali sono conformi a quelli presentati per l'istanza edilizia.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, di stabilità dei terreni e di corretta regimazione delle acque, a seguito di disamina dei luoghi oggetto di intervento

ASSEVERA

- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, all'assetto idrogeologico dell'area e che le stesse non comprometteranno la stabilità dell'area e il buon regime delle acque, innescando fenomeni erosivi o altro, con possibilità di danno

pubblico, come sopra richiamato;

- che gli elaborati allegati sono stati compilati in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti, anche nei riguardi delle proprietà confinanti, essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi.

ALLEGATI

- relazione tecnica descrittiva dell'intervento proposto tale da consentire la valutazione dello stesso in relazione alla stabilità dei suoli, all'equilibrio idrogeologico della zona vincolata, alla tutela dei boschi e delle relative aree ed alla possibilità di loro trasformazione in base alla normativa vigente, con indicata la superficie interessata dall'intervento e l'eventuale volume di scavo e se la zona interessata dai lavori e quelle adiacenti siano state oggetto in passato e/o allo stato attuale di movimenti franosi o percorse dal fuoco, e contenente, inoltre, quanto previsto per la tipologia di intervento proposto dal Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7
- relazione vegetazionale, se l'intervento interessa un'area boscata o assimilabile a bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 39/2002 e art. 3 del D.lgs. 34/2018 o particolari situazioni di fragilità ambientale, che dovrà contenere almeno:
 - descrizione sintetica del contesto naturale nel quale si inserisce l'opera in progetto;
 - descrizione fitosociologica della vegetazione presente nell'area direttamente interessata dall'intervento sulla base di rilievi di campagna con indicazione quali-quantitativa, grado di copertura del suolo, forma di governo se trattasi di bosco;
 - valutazione del ruolo che la copertura vegetale riveste nei confronti dell'assetto idrogeologico dell'area, stima dell'impatto derivante dalla realizzazione delle opere e indicazione dei possibili interventi di mitigazione, messa in sicurezza e avvio di processi di rinaturazione;
 - planimetria di dettaglio dell'area interessata dall'intervento con delimitazione delle aree vegetate destinate ad essere eliminate, uso del suolo, estratto Tav. B del PTPR e carta forestale su base tipologica;
 - documentazione fotografica con indicazione in planimetria dei punti di presa.
- elaborato grafico progettuale contenente piante, prospetti, sezioni e andamento del terreno ante e post operam, comprensivo di:
 - stralci cartografici seguenti (con relative legende), in scala adeguata, con la localizzazione puntiforme dell'intervento e le relative coordinate geografiche: CTR, PTPR Tav B, PRG, eventuali piani attuativi, estratto di mappa, vincolo idrogeologico, ortofoto;
 - schema della regimazione delle acque superficiali nello stato attuale e di progetto, con evidenziate le eventuali aree impermeabilizzate;
 - descrizione e rappresentazione grafica delle eventuali fasi di cantiere relative agli scavi e

riporti di terreno, indicando, altresì, il volume di terreno movimentato, l'area di previsto deposito temporaneo dei terreni di scavo e le modalità di utilizzo dell'eventuale esubero di materiali terrosi o rocciosi, che assicuri le condizioni di stabilità dei terreni e la corretta regimazione delle acque.

Luogo e data,

Firma del professionista